



## DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO – EBOLI

Plessi: Borgo, Casarsa, Giudice, Longobardi, Pezza Paciana

Piazza della Repubblica – 84025 EBOLI (SA) - Tel/Fax 0828 328284

PO: [sace053002@istruzione.it](mailto:sace053002@istruzione.it) - PEC: [sace053002@pec.istruzione.it](mailto:sace053002@pec.istruzione.it) - Sito: [www.primocircoloeboli.gov.it](http://www.primocircoloeboli.gov.it)

Codice Univoco Ufficio: UFWJT2 - C.F.: 82004730659 - Cod. Meccanografico : SAEE053002



Unione europea  
Fondo sociale europeo

### Piano Annuale per l' Inclusione a. s. 2018/2019

#### SEZIONE I – analisi dei punti di forza e di criticità

A Rilevazione dei BES presenti:		
La rilevazione degli alunni con BES nell'anno scolastico 2017-18 è stata effettuata in modo oggettivo con una griglia di osservazione contenente le aree di funzionamento relazionale-comportamentale, cognitivo e motorio, la tipologia e la frequenza dei descrittori. Si è trattato di uno strumento puramente empirico che ha permesso alle docenti di essere guidate in modo strutturato alla rilevazione di difficoltà relazionali, cognitive e motorie inquadrare nei seguenti punti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) Anno scol.2017/18		Tot.35
➤ minorati vista		0
➤ minorati udito		1
➤ psicofisici		34
11 disabili con art.3 comma 3 e 24 con art.3 c.1		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) Anno scol.2018/19		Tot.34
➤ minorati vista		0
➤ minorati udito		1
➤ psicofisici		33
8 disabili con art.3 comma 3 e 26 con art.3 c.1		
2. disturbi evolutivi specifici		Tot.3
➤ DSA		0
➤ ADHD/DOP		0
➤ Borderline cognitivo		3
➤ Altro		0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		Tot. 20
➤ Socio-economico		4
➤ Linguistico-culturale		3
➤ Disagio comportamentale/relazionale		2
Altro: difficoltà di apprendimento non certificate		11
Totali		58
% su popolazione scolastica		8 %
N° PEI redatti dai GLHO ( n° 5 certificazioni pervenute in corso d'anno)		35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (D.S.A.)		0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		23

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

<p>AEC La scuola ha usufruito delle figure degli assistenti ai disabili (L.104 art. 3 comma 3) avvalendosi del personale reclutato dal Piano Sociale di Zona</p>	<p>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</p>	<p>Sì</p>
<p>Organico di potenziamento (L.107/2015 art.1 comma 7 lettera l)</p>	<p>Attività di supporto agli alunni segnalati con BES e di sostituzione del personale assente</p>	<p>Sì</p>
<p>Assistenti alla comunicazione N. 1 tutor ABA – risorsa del Piano Sociale di Zona</p>	<p>Attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate</p>	<p>Sì</p>
<p>Funzioni strumentali / coordinamento Il Collegio dei docenti ha individuato la Funzione strumentale per la Dispersione/BES/DSA per l'anno scolastico 2017-18. Essa opera in sinergia con le altre FF.S.S, i docenti del Nucleo di valutazione d'Istituto, i referenti e i responsabili delle commissioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni attraverso la predisposizione di strumenti di rilevazione autentici.</li> <li>-Contatti con i coordinatori di classe per monitorare problemi di apprendimento e di socializzazione.</li> <li>- Attività di supporto e consulenza per tematiche connesse alla funzione.</li> <li>-Rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie.</li> <li>- Attività di segnalazione all'Ente Locale.</li> <li>-Rapporti con i Servizi sociali.</li> <li>-Coordinamento dei progetti inerenti la Dispersione scolastica.</li> <li>-Diffusione della cultura dell'inclusione con la comunicazione di iniziative di formazione e autoformazione su BES e DSA.</li> <li>-Coordinamento del GLI.</li> <li>-Disamina dei casi sottoposti al GLI.</li> <li>-Consulenza ai consigli di interclasse per la stesura dei PDP.</li> <li>-Monitoraggio periodico sullo stato di attuazione dei PDP e consulenza per l'eventuale ridefinizione del Piano.</li> <li>-Suggerimenti sui possibili interventi da attuare in relazione alle risorse interne disponibili.</li> </ul>	<p>Sì</p>

	-Consulenza su sussidi tecnologici, software applicativi e indirizzi internet utili al reperimento di strategie operative efficienti ed efficaci nella didattica personalizzata e individualizzata.	
Referente di Istituto per la disabilità	<p>-Suggerimenti sui possibili interventi da attuare in relazione alle risorse interne disponibili.</p> <p>-Confronto e collaborazione con il Distretto Socio Sanitario per la gestione degli alunni con grave disagio.</p> <p>-Coordinamento dei rapporti con ASL ed enti accreditati.</p> <p>-Cura del continuo adeguamento della documentazione alla Legge 104/92.</p> <p>-Partecipazione al GLI e ai gruppi di lavoro.</p> <p>-Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità.</p> <p>-Cura della relativa documentazione e diffusione delle informazioni.</p> <p>-Coordinamento del GLH.</p>	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Gruppi di lavoro	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro: coinvolgimento degli Enti Locali e del volontariato		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: progetti aree a rischio	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Altri docenti (membri del GLI)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Progetto dispersione	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Bisogni formativi ambito 26, Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti:  -Corsi/seminari sulla didattica per competenze -Corso Dislessia amica -Corso nuove strategie per la didattica digitale -Corso per la metodologia del coding -Formazione aula 3.0 -Stesura del curriculum di istituto mediante ricerca-azione (autoformazione) - Definizione dei livelli di apprendimento e criteri di valutazione per le discipline - Definizione dei criteri di valutazione del comportamento - Addetto al Primo Soccorso -Corso BLS Basic Life Support Defibrillation -Incaricato antincendio	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## SEZIONE II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Dal P.d.M. 2017/18

-Attuare una distribuzione attenta degli alunni per classe, rispettando criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

-Monitorare sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi di inclusione, rimodulando nel caso gli interventi.

-Personalizzazione dei percorsi per gruppi di livello o per singoli alunni, lavorando su PEI e PDP rispondenti a specifici bisogni formativi.

-Promuovere azioni per il rispetto delle diversità rivolte a genitori e alunni.

-Integrazione a seguito dell'analisi comparata dei dati riportati nella sezione 1:

- Attuazione del curriculum d'Istituto;
- Attuazione del Protocollo di Accoglienza;
- Monitorare con cadenza bimestrale il fenomeno FAS;
- Implementare la modalità laboratoriale e la progettualità a classi aperte;
- Implementare una progettualità inclusiva attenta sia al recupero delle competenze chiave che alla valorizzazione delle eccellenze.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Famiglia: viene coinvolta attivamente per ridurre i margini della criticità rilevata in rapporto alla scarsa partecipazione attraverso il coinvolgimento nella fase di accoglienza, nelle attività curriculari ed extracurriculari.

DS: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLHI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

Funzione Strumentale sulla Dispersione/BES/DSA: supporta i Consigli di Classe nella formulazione dei nuovi PDP (il modello del PDP, materiale informativo e schede di rilevazione sono disponibili sul sito del I Circolo.); dà indicazioni operative sulla compilazione e sulla programmazione di interventi didattici coerenti con le misure compensative e dispensative previste dalla Legge n. 170/2010 nonché della C.M. n.8 del 6 marzo 2013.

Referente H: coordina le attività delle insegnanti di sostegno, fornisce le indicazioni, la documentazione e la modulistica necessaria per gli alunni in situazione di handicap, cura i rapporti con l'ASL e con gli enti esterni, presiede le riunioni del gruppo H su delega del Dirigente, predispone gli elementi di conoscenza dell'alunno al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro e durante l'iter di apprendimento con l'analisi dei documenti di certificazione e gestisce gli incontri con i docenti, i genitori e gli esperti che seguono l'alunno.

Le docenti curricolari: programmano attività mirate alla creazione di contesti di apprendimento strutturati volti all'inclusione di tutti gli alunni con accesso a diversi stili comunicativi e diverse modalità di concretizzazione delle esperienze (ad esempio alunni che necessitano di un potenziamento delle esperienze concrete in laboratori interni o esterni alla scuola; alunni con particolare propensione alle arti visive, alla danza, alla musica, alla pratica sportiva, ...).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Informazione periodica su corsi di formazione interna o esterna, convegni e manifestazioni sui temi di inclusione. Organizzazione di corsi di formazione specifici a seconda delle esigenze espresse dai docenti. Contatti con Enti che operano sul territorio per definire percorsi di formazione e attività specifiche.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si ritiene fondamentale approntare un sistema rigoroso di procedure per la valutazione dell'intero PAI:

Valutazione ex ante

Ottobre-novembre

- i docenti, sulla base delle prove d'ingresso e dell'osservazione sistematica, elaboreranno, laddove necessario, dei PDP;
- utilizzo e gestione dell'organico di potenziamento per il recupero degli alunni con BES e DSA , tenendo conto delle situazioni emerse dai PDP;
- eventuale presentazione di progetti di utilizzo delle ore di compresenza dei docenti;
- individuazione degli spazi e dei tempi per lo svolgimento delle attività a piccoli gruppi;
- condivisione delle metodologie didattiche adottate;
- comunicazioni alle famiglie interessate per condividere le scelte educative.

Valutazione in itinere

Gennaio-febbraio

Si procederà alla valutazione di fine quadrimestre rispetto alle competenze progettate. Si socializzeranno i risultati con i consigli di classe per verificare che le competenze siano state conseguite e siano rispondenti ai bisogni formativi degli alunni e nello stesso tempo coerenti con le Indicazioni Nazionali.

Valutazione ex post

Maggio/Giugno

Si verificherà il raggiungimento delle competenze prefissate, individuando i punti di forza e i punti di debolezza del percorso di formazione.

Si procederà ad un'analisi completa dell'apprendimento: conoscenze (acquisizione di nuovi concetti, informazioni, schemi logici), abilità (acquisizione di capacità operative ed applicative,) atteggiamenti (mutamento orientativo al giudizio, all'azione, alla reazione emotiva) e modifiche del comportamento nei rapporti con coetanei ed adulti, in linea con i traguardi del Piano di Miglioramento per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola gestisce e utilizza risorse umane, professionali e materiali per ottimizzare l'integrazione degli alunni. L'organico di potenziamento è una risorsa, declinabile anche come "forma di sostegno" di cui avvalersi per migliorare il livello di inclusione della scuola, avvalendosi di metodologie laboratoriali e privilegiando la flessibilità organizzativa per classi aperte.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'accordo di programma promosso dall'amministrazione comunale, coinvolge la scuola, il Piano Sociale di Zona e terzo settore, ciascuno per la parte di propria competenza, nell'attuazione del Progetto di Vita dell'alunno diversamente abile. La concertazione territoriale, già avviata, prevede uso di strumenti di monitoraggio condivisi, incontri periodici con specialisti a supporto del GLH, accordi per l'individuazione e la gestione delle figure messe a disposizione dal Piano Sociale di Zona. Rinnovata collaborazione con diverse associazioni no profit e Enti presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento delle famiglie è determinante per la riuscita del piano. La scuola ha già adottato il "Patto di corresponsabilità": la costruzione dell'alleanza educativa tra famiglia e scuola consente di ottimizzare gli sforzi di entrambe le parti in quanto le indicazioni dell'una vengono rafforzate dagli insegnamenti dell'altra, eliminando ogni incoerenza educativa e garantendo il benessere personale, sociale ed emotivo del bambino. La comunicazione con le famiglie utilizza sempre più frequentemente i canali digitali, in particolare il sito della scuola, che è quotidianamente aggiornato. Le famiglie sono informate quotidianamente sulle attività progettate, sugli sviluppi, sugli esiti, anche attraverso la pubblicazione dei materiali prodotti. Le famiglie hanno la possibilità di essere aggiornate sul quotidiano scolastico dei loro figli nel corso di incontri formali e di colloqui informali, nonché accedendo dalla home page del sito al link "Registro elettronico-Accesso famiglie."

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'attuazione del curriculum porrà attenzione alle diversità non solo cognitive, applicando una didattica inclusiva che utilizza metodologie specifiche: tutoring, gruppi cooperativi, didattica per compiti di realtà, didattica laboratoriale e metacognitiva, supporti tecnologici e multimediali. Il team docenti si occuperà di modulare e calibrare i contenuti disciplinari in relazione ai bisogni ed alle esigenze di ciascun alunno e/o gruppo di alunni, integrandoli con esperienze significative e motivanti e utilizzando una metodologia consona agli stili di apprendimento di ciascuno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni aula è munita di una LIM, strumento altamente inclusivo; inoltre è possibile avere a disposizione, su richiesta, tablet (per gli alunni di una sola classe) con applicazioni per esercitare le capacità logiche, linguistiche, mnemoniche e visuo-spaziali. Sono presenti laboratori di: scienze, musica, ceramica, informatica, aula 3.0, linguistico e motorio per attivare la didattica laboratoriale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nella scuola opera un presidio di docenti in possesso di formazione e competenze specifiche che potrà fornire un valido supporto nell'affrontare le problematiche connesse all'inclusione e all'integrazione. Sicuramente l'offerta formativa sarà sempre più ricca di esperienze che renderanno più vivi e reali i contenuti scolastici. Saranno inoltre coinvolte le famiglie, come risorsa aggiuntiva, ed esperti esterni disposti a collaborare.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La scuola è attenta alle fasi di transizione da un ordine all'altro. Ha sempre collaborato con gli istituti secondari di 1° grado della città per realizzare un'azione concordata di continuità verticale ed un efficace orientamento, mirati ad evitare il trauma del passaggio proprio degli anni "ponte". Sono stati effettuati incontri di continuità per il passaggio di informazioni necessarie per un sereno inserimento nel nuovo ordine di scuola. Sono attivi accordi di rete e collaborazioni con numerosi istituti scolastici del territorio, in un'ottica di continuità e orientamento. Inoltre, per il prossimo anno scolastico, si ipotizzano progetti di continuità verticale scuola dell'infanzia - scuola primaria- scuola secondaria di primo grado formalizzando con quest'ultima protocolli d'intesa.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2018